

La manifestazione si concluderà a piazza di Spagna con un comizio di Natta

Domani in corteo dall'Esedra per la pace, contro il riarmo

Una settimana di iniziative organizzata dalla Federazione romana del PCI Un tendone al piazzale del Pincio - « Fermiamo la fabbrica della morte »

Missili, testate atomiche, teatro di guerra, tensione internazionale, pericolo di crisi: parole terribili, che mettono paura. Sono parole vietate, perché di questo si discute oggi in Europa, di questo si parla alla Camera, perché sono argomenti che toccano tutti, indistintamente. E allora di questo si deve parlare, su questo la gente — tutti — devono poter dire: « Sì » o « No ». E le voci per la pace ci sono. Nel mondo cattolico ad esempio, tra i giovani, nella sinistra, al di là anche delle divisioni formali delle « linee ufficiali » sostenute dai partiti.

Proviamo a ricordare qualcuno di questi pronunciamenti. C'è quello del movimento cattolico sottoscritto un paio di settimane fa (e che porta le firme di Acli, Azione cattolica, Agesci, centro missionario, Filme movimento focalini, mani tese, M.R., Mcl, Pax Christi, Sermig, Comunione e liberazione, Movimento popolare) in cui si chiede a chiare lettere che sia compiuto ogni sforzo per « uscire dalla spirale del potere distruttivo ». In cui si chiede « il coraggio e la saggezza di ridurre anche unilateralmente le spese e gli impianti militari convertendo parte dei giganteschi investimenti per gli armamenti in investimenti per il nutrimento che serve alla vita, specialmente nelle zone di miseria e di fame sempre più vaste ». E proprio in questi giorni il « bisogno di pace » è tra gli elementi centrali del congresso nazionale delle Acli, come degli interventi di molti intellettuali cattolici su giornali e riviste.

« No » alla folle rincorsa al riarmo, all'equilibrio precario del terrore, « sì » alla pace, all'immediata apertura di trattative est-ovest, alla limitazione degli armamenti. Queste le parole d'ordine della settimana di iniziative, promossa dalla Federazione romana del PCI.

Da domani a giovedì i lavoratori, i giovani, i cittadini, tutti i democratici sono chiamati a manifestare perché non passi una linea pericolosa, quanto inutile. E su questi temi che i comunisti chiamano al confronto tutte le forze serietà impegnate perché l'Europa svolga un ruolo non passivo e subalterno, ma positivo per la distensione e la comprensione tra i popoli.

La manifestazione di domani partirà da piazza Esedra, alle 17.30.

Sarà una grande fiaccolata. Il corteo sfilerà fino a piazza di Spagna. Qui il compagno Alessandro Natta, della segreteria nazionale del partito, terrà un comizio.

MARTEDÌ, un tendone sarà innalzato sul piazzale del Pincio: per tre giorni diventerà il punto di riferimento dell'impegno internazionale e per la pace dei giovani, delle donne, dei lavoratori, degli uomini della cultura e di tutte le forze democratiche. Il tendone ospiterà un concerto di musica sudamericana « La Serpiente Latina ». Poi sarà proiettato il film « Uomini contro ».

MERCOLEDÌ, a piazza di Spagna, si incontreranno le donne e i bambini di Roma per un significativo corteo fino al tendone del Pincio: « Con una grande lotta per la pace, fermiamo la fabbrica della morte ». Il corteo sarà accompagnato da 15.300 canti, esibizioni di clown e della banda di donne di Genzano. In serata concerto di Giovanna Marini e Paolo Pietrangeli e il film « Cino America » di Brian De Palma.

GIOVEDÌ, giornata conclusiva, un corteo-fiaccolata andrà da piazza Cavour al tendone. L'iniziativa è organizzata dalle sezioni della XVII, XVIII, XIX e XX circoscrizione. Alle 18.30 sul piazzale del Pincio, un importante appuntamento: un incontro dei lavoratori e degli operai comunisti con il compagno Gian Carlo Pajetta. La serata, dopo un concerto di musica classica, vedrà la proiezione del film « Tornando a casa » di Al Ashby.

« C'era un ragazzo che come un aereo i Beatles e i Rolling Stones... Chi non ricorda questa canzone diventata in poco tempo, negli anni '60, l'inno di tutti i giovani pacifisti? Da allora per una guerra conclusasi nel Vietnam, tanti fronti si sono aperti, alcuni circoscrizioni e localizzati altri molto più estesi e pericolosi che rischiano in ogni momento di scatenare un conflitto mondiale. Quella stessa canzone Thailandia riproposta, ieri, i giovani e le donne della IX circoscrizione in apertura della manifestazione che si tenne in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

La decisione di fare una manifestazione che si tiene in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

« C'era un ragazzo che come un aereo i Beatles e i Rolling Stones... Chi non ricorda questa canzone diventata in poco tempo, negli anni '60, l'inno di tutti i giovani pacifisti? Da allora per una guerra conclusasi nel Vietnam, tanti fronti si sono aperti, alcuni circoscrizioni e localizzati altri molto più estesi e pericolosi che rischiano in ogni momento di scatenare un conflitto mondiale. Quella stessa canzone Thailandia riproposta, ieri, i giovani e le donne della IX circoscrizione in apertura della manifestazione che si tenne in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

La decisione di fare una manifestazione che si tiene in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

Sulla lotta al terrorismo e alla violenza

Se la manifestazione non basta, bisogna fare di più, no meno

Il movimento democratico deve fare interamente la sua parte. Rischi di sottovalutazioni e inerzie - Necessità di misure concrete

La caratteristica del più recente attacchi terroristici pone un interrogativo: « siamo all'inizio di una fase nuova? Gli episodi di Sampierdarena e di Roma (il barbaresco e spietato assassinio dei carabinieri, dell'agente Granato e del maresciallo Taverna) non pensano che proprio di questo si tratti: si apra nel mucchio, per creare paura e diffondere sentimenti di rabbia impotente, alimentare sfiducia e distacco da parte della gente, delle forze dell'ordine, rispetto alle istituzioni democratiche, alle forze che da sempre si battono, con difficoltà, contro il dilagante della violenza e del terrorismo. »

Si guardi alle posizioni espresse sul Tempo di Roma dopo l'uccisione del maresciallo Taverna: la pronta reazione della circoscrizione, dell'amministrazione comunale, del sindaco, presente con centinaia di cittadini a manifestare ancora una volta lo sdegno e l'impegno della città, vengono presentati come « tentativi di strumentalizzazione », « solidarietà fittizia » o furbesca da cui guardarsi. E' davvero una vergogna!

In questo modo si finisce, oggettivamente, col concorre al disegno dei terroristi: dividere, separare, alimentare sfiducia, diffidenza e per-

« C'era un ragazzo che come un aereo i Beatles e i Rolling Stones... Chi non ricorda questa canzone diventata in poco tempo, negli anni '60, l'inno di tutti i giovani pacifisti? Da allora per una guerra conclusasi nel Vietnam, tanti fronti si sono aperti, alcuni circoscrizioni e localizzati altri molto più estesi e pericolosi che rischiano in ogni momento di scatenare un conflitto mondiale. Quella stessa canzone Thailandia riproposta, ieri, i giovani e le donne della IX circoscrizione in apertura della manifestazione che si tenne in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

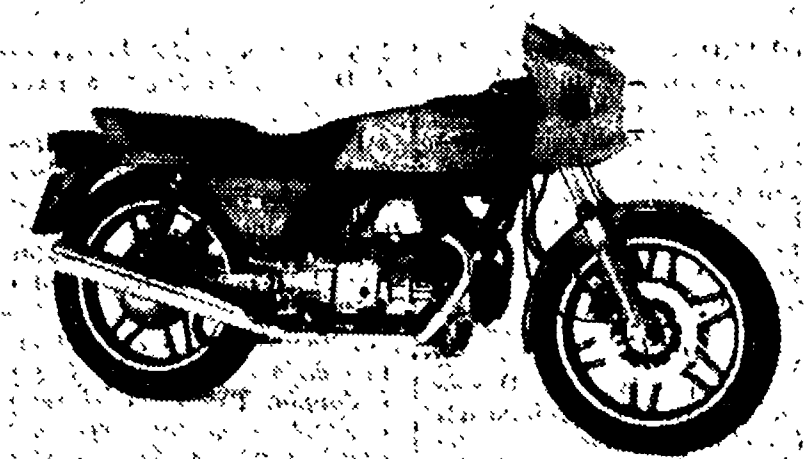
La decisione di fare una manifestazione che si tiene in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

« C'era un ragazzo che come un aereo i Beatles e i Rolling Stones... Chi non ricorda questa canzone diventata in poco tempo, negli anni '60, l'inno di tutti i giovani pacifisti? Da allora per una guerra conclusasi nel Vietnam, tanti fronti si sono aperti, alcuni circoscrizioni e localizzati altri molto più estesi e pericolosi che rischiano in ogni momento di scatenare un conflitto mondiale. Quella stessa canzone Thailandia riproposta, ieri, i giovani e le donne della IX circoscrizione in apertura della manifestazione che si tenne in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

La decisione di fare una manifestazione che si tiene in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

PORTE CORAZZATE
Via della Balduina, 69
Tel. 62.81.883 (24 ore su 24)

PRESENTATA A ROMA LA NUOVA MOTO GUZZI V 35 IMOLA



Presso i locali di Via Cesare Baronio n. 167 della Concessionaria distributrice GUZZI per Roma, Società MOTODELTA, è arrivata la nuova Guzzi V 35 Imola, di 350 cc. di cilindrata versione Sport della già nota V 35. E' accreditata di ben 35 CV che le imprimono una velocità di oltre 150 km. Il prezzo è di L. 2.550.000 chiavi in mano.

La Società MOTODELTA al fine di agevolare la propria clientela, accetta PRENOTAZIONI di qualsiasi modello Guzzi, al PREZZO

BLOCCATO con possibilità di ritirare la moto anche fra tre mesi.

Interessante inoltre la formula di acquisto dell'usato: lo si può RESTITUIRE ricevendo lo stesso prezzo se entro tre mesi si acquista una moto Guzzi. La clientela è così garantita sia dai propri risparmiamenti sul modello acquistato che sulla riscuotita funzionale.

Per ulteriori informazioni i numeri del telefono sono 735.00.77 - 788.35.81 - 794.32.14

COLOMBI GOMME

Sondrio s.a.s.
ROMA - Via Collatina, 3 - Tel. 250.401
GUIDONIA - V. per S. Angelo - Tel. 407742
ROMA - Via Carlo Saraceni, 71 - Tel. 6150226

RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA AUTOCARRI

FORNITURE COMPLETE NUOVI E RICOSTRUITI

CONTROLLO AVANTRENO CONVERGENZA

Una ditta di fiducia che offre sicurezza!!!

telemercato

radio - tv - elettrodomestici - cine foto

ORA A 36 RATE
ANCHE SENZA ANTICIPO
ANCHE SENZA CAMBIALI

TV color - Alta fedeltà - Videoregistratori - Cine foto - Frigoriferi - Cucine - Lavatrici - Lavastoviglie - Tutti gli elettrodomestici

9% anno
esempio: acquistando merce per L. 100.000 si rimborsano L. 108.800 in dodici mesi SABATO POMERIGGIO APERTO

C.so V. Emanuele, 219/221 (fronte SIP)

Una concessionaria con un punto in più, un modello per ogni esigenza, un prodotto eccellente.

Ecco la nuova gamma Peugeot 1990.

604 Diesel Turbo 5 marce 2300 cc.
505 Diesel 4 marce 2300 cc.
505 Diesel Automatico 2300 cc.
305 Diesel 4 marce 1550 cc.
104 Berlina 5 porte, 4 modelli 950/1100/1200/1350 cc.
104 Coupé 3 porte, 3 modelli 950/1100/1350 cc.

APERTO SABATO POMERIGGIO PER PROVE E DIMOSTRAZIONI

AUTOVINCI PEUGEOT

CONTRACCANTIERA S.p.A. Roma
C.so Trieste, 29 Tel. 84.30.990

Appello delle compagne di San Giovanni e Latino-Metrono

Un sottomarino o la scuola per sedici milioni di bambini?

I giovani e le donne della IX circoscrizione raccolgono firme contro la corsa agli armamenti - I fondi per gli arsenali destinabili ai paesi in via di sviluppo



« C'era un ragazzo che come un aereo i Beatles e i Rolling Stones... Chi non ricorda questa canzone diventata in poco tempo, negli anni '60, l'inno di tutti i giovani pacifisti? Da allora per una guerra conclusasi nel Vietnam, tanti fronti si sono aperti, alcuni circoscrizioni e localizzati altri molto più estesi e pericolosi che rischiano in ogni momento di scatenare un conflitto mondiale. Quella stessa canzone Thailandia riproposta, ieri, i giovani e le donne della IX circoscrizione in apertura della manifestazione che si tenne in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

La decisione di fare una manifestazione che si tiene in piazza Vercelli sulla pace e contro l'installazione dei missili nucleari americani in Europa e nel nostro Paese. Perché i giovani e le donne, perché le donne comuniste sono particolarmente impegnate in questi tempi sul tema della violenza, qualsiasi violenza. E cosa esiste di più violento della guerra? »

Le indicazioni operative del PCI

Dieci proposte mai ascoltate ma sempre valide

1. Il presidente del Consiglio delega un membro del governo per risolvere d'intesa col Comune, i problemi di emergenza riguardanti tutte le sedi giudiziari.
2. Rafforzamento dei nuclei di polizia giudiziaria nel distretto della Corte d'Appello di Roma.
3. Una sala operativa comune tra carabinieri, pubblica sicurezza e guardia di finanza per poter meglio coordinare tutte le forze disponibili in difesa dell'ordine pubblico.
4. Immediata qualificazione degli uomini e dei mezzi con la ristrutturazione del commissariato di viale della Pace.
5. Potenziamento della Digos e la costituzione di una banca dati centralizzata. Privilegiare l'azione preventiva, cioè l'azione di prevenzione, l'attività informativa e la documentazione dei reati. Un'azione e un lavoro preventivo che vada al di là della sola vigilanza e dell'intervento di piazza.
6. Diverso e più coordinato e costruttivo impiego delle pattuglie e volanti, potenziando la vigilanza motorizzata in tutta la città.
7. Riorganizzare completamente i servizi di scorta. Per evitare che questi servizi si risolvano in un ulteriore, inutile rischio per la polizia, ma anche per non trasformare l'attività degli agenti in prevalente attività di scorta, a discapito degli altri servizi necessari, e

in particolare di quelli investigativi.

I servizi di scorta devono essere riorganizzati secondo precisi e rigorosi criteri.

Bandire rapidamente un concorso regionale o provinciale per l'assunzione di personale e iniziare ad occupare i posti vacanti in attesa di emergere proposte, idee concrete.

Particolari protezioni devono essere riservate ad alcuni potenziali obiettivi del terrorismo e della eversione, per esempio i centri elettronici e di raccolta di dati dei vari ministeri, dei grandi enti pubblici.

L'uso delle tecniche moderne, sia da parte dei terroristi, sia per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche utilizzate nelle amministrazioni e in genere nel governo della cosa pubblica, ha fatto acquistare infatti particolare rilevanza strategica a questi centri, come bersaglio dei terroristi.

Riordinare ed intensificare i servizi di prevenzione di controllo nel territorio mediante una distribuzione delle forze che tenga conto del rapporto tra densità di abitanti e indici di criminalità. Realizzare un forte decentramento con la istituzione di posti di polizia e di carabinieri nelle varie zone della città, da cui devono dipendere unità operative da costituire con personale appositamente addestrato, collegato via radio con le pattuglie delle « volanti ».

« RADIOVITTORIA » GRUNDIG

presentano

I PROTAGONISTI DEGLI ANNI 80

La sera del 27. u.s. all'Hotel PARCO DEI PRIN-CIPALI si è svolta una simpatica manifestazione, a cui è stata data la denominazione di « INCONTRO CON I PROTAGONISTI DEGLI ANNI 80 », riferita alla presentazione di una interessantissima serie delle ultime novità GRUNDIG.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore venti, con l'intervento di numerosi ospiti, tra cui personalità politiche e della cultura, stampa, rappresentanze del Vaticano, dirigenti della RAI-Radiotelevisione Italiana, di emittenti private e della Fonon Roma.

Dopo un sentenzioso pranzo offerto dalla società RADIOVITTORIA e dalla GRUNDIG ITALIANA nel salone delle Ceramiche, gli illustri ospiti sono passati nella Sala dei Congressi, dove il Gr. Uff. RENATO MOLA, presidente e amministratore della predetta società, ha pronunciato un discorso introduttivo di cui ci piace sottolineare alcuni punti.

Premettendo un caloroso ringraziamento agli intervenuti ed in particolare all'ing. Max Schindele, presidente e amministratore delegato della GRUNDIG ITALIANA che, nel averci telefonicamente espresso nella mattinata il proprio rammarico di non poter avere la gioia e l'onore d'intervenire alla manifestazione per importanti motivi di lavoro, il Gr. Uff. MOLA ha tracciato la figura dell'ing. SCHINDELE, al quale è le-

Ford

la giovane, organizzazione Ford in Prati vi invita alla prova delle nuove Ford

Organizzazione Romana Motori s.p.a.

CONDIZIONI ECCEZIONALI
15% anticipo - 42 rate mensili

PREZZI BLOCCATI
dal 30 Giugno '79 fino al 31 Dicembre '79

Transit
Fiesta